

# **Cibo e bevande somministrati dopo le 18, chiuso un chiosco a Lentini**

Dopo le 18 somministrava ancora alimenti e bevande, nonostante sia espressamente vietato dalle norme anti-covid vigenti. Per un chiosco di Lentini è stata disposta la chiusura da parte della Polizia, intervenuta sul posto durante i controlli per la gestione dell'emergenza sanitaria. I poliziotti hanno anche sanzionato quattro persone che si trovavano per strada dopo le 22.00, a dispetto del coprifuoco tutt'ora in vigore.

foto dal web

---

# **Territorio al setaccio, posti di controllo dei carabinieri a Siracusa e Floridia**

Servizio di controllo ad ampio raggio ieri nel territorio siracusano . L'hanno condotto i carabinieri, che hanno concentrato le proprie attività tra Siracusa e Floridia, nonché lungo gli assi viari più trafficati dalla circolazione. Il servizio ha portato al controllo su strada di un totale di 76 veicoli e 96 persone, e diverse sono state le infrazioni al codice della strada rilevate, con sanzioni che hanno ammontato ad un totale di circa 2000 euro ed il segnalamento di 3 soggetti all'Autorità Amministrativa competente quali assuntori, in quanto trovati in possesso, per uso personale, di modiche quantità di marijuana e hashish.

Le attività si sono concentrate anche sul controllo ai soggetti sottoposti a misure cautelari, di prevenzione e di sicurezza. In tale contesto durante la notte è stato arrestato per il reato di evasione Giovanni Merlino, 35 anni, siracusano, sorpreso fuori dalla propria abitazione senza aver avuto alcuna autorizzazione da parte della Autorità Giudiziaria. L'uomo, al termine delle formalità, è stato riaccompagnato presso la sua abitazione dove è stato posto nuovamente ai domiciliari. E' stato anche multato per la violazione delle normative anti-covid. Un altro soggetto ai domiciliari è stato invece sorpreso in compagnia di persone non appartenenti alla famiglia e non autorizzata. E' stato segnalato alla Procura, che valuterà eventuali provvedimenti.

---

## **Evasione dai domiciliari, 34enne sorpreso dai carabinieri: "Dovevo cambiare la batteria dell'auto"**

Sottoposto ai domiciliari, si trovava fuori casa. Quando i carabinieri di Rosolini gli hanno chiesto spiegazioni in merito, avendolo rintracciato per strada, l'uomo avrebbe dato come motivazione la necessità di cambiare la batteria della propria auto. Andrea Lorefice, 34enne di Rosolini, è stato arrestato per evasione e nuovamente posto ai domiciliari.

---

# **"Insofferente ai domiciliari, entra ed esce da casa con disinvoltura": 31enne in carcere**

Nonostante i domiciliari cui era sottoposto, avrebbe violato ripetutamente le restrizioni, uscendo spesso di casa. I carabinieri di Rosolini avevano più volte segnalato all'Autorità Giudiziaria le sue trasgressioni. Bilel Manai, tunisino, 31 anni "aveva tuttavia continuato a manifestare insofferenza al suo stato di detenzione".

L'Autorità Giudiziaria di Catania, che aveva sottoposto l'uomo agli arresti domiciliari, ricevute le segnalazioni dei Carabinieri, ha quindi valutato che la misura cautelare imposta non fosse più sufficiente ed ha emesso un ordine di esecuzione di aggravamento della misura disponendo la custodia in carcere.

Manai è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Foto: repertorio

---

# **Incendio dell'auto dell'ex sindaco Garozzo, due condanne ed un'assoluzione**

Il Tribunale di Siracusa ha condannato a 2 anni e 2 mesi i parcheggiatori abusivi della Neapolis, a processo per l'incendio all'auto dell'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo

Garozzo. Assoluzione per una terza imputata, moglie di uno dei due posteggiatori. Il pm Gaetano Bono aveva chiesto condanne più pesanti per i tre imputati.

La vettura in uso all'allora primo cittadino venne data alle fiamme nel novembre del 2017, proprio sotto la sua abitazione. Per i giudici, i tre sono da considerare i mandanti dell'attentato incendiario, eseguito però da altri soggetti non identificati. Caduta l'accusa di tentata estorsione ai danni di Garozzo e dell'ex assessore alla Polizia municipale, Salvatore Piccione.

Secondo le accuse, con quel gesto si sarebbe voluto far pagare al sindaco Garozzo la linea dura impressa dalla sua amministrazione contro il fenomeno del parcheggio abusivo. Lo comproverebbero, secondo gli investigatori, alcune intercettazioni finite nel faldone dell'inchiesta.

---

## **Rapine e sequestri di persona: pena definitiva inflitta a un 45enne nel Siracusano**

I Carabinieri della Stazione di Carlentini , in esecuzione di disposizione del Tribunale di Sorveglianza di Siracusa hanno tratto in arresto Diego Bonaccorso, 45enne residente a Carlentini, commerciante.

A carico dell'uomo, pena definitiva per aver commesso nel 2018 in Catania alcune rapine aggravate anche dalla commissione di connessi sequestri di persona.

L'uomo, che al momento era libero, dovrà ora scontare la parte residua di tale pena, pari a circa dieci mesi, in regime di

detenzione domiciliare e dovrà pagare una multa di 5700 euro.

---

## **Cade dalle scale di una casa di riposo e muore, vittima una donna di 88 anni: esposto in Procura**

Tragedia in una casa di riposo di Francofonte. Un'anziana non autosufficiente è morta, pare a causa di una caduta dalle scale dell'edificio. L'incidente si è verificato lunedì, mercoledì il decesso della donna. Le circostanze in cui l'episodio si è verificato sarebbero da accertare. I familiari si sono affidati allo studio legale 3A ed hanno presentato un esposto alla magistratura, chiedendo di fare piena luce sui tragici fatti. Il sospetto della famiglia è che ci siano delle responsabilità da parte dei gestori della struttura. Il dubbio che esprimono è che possa essersi trattato di un caso di omessa custodia. La donna, 88 anni appena compiuti, non era autosufficiente. I familiari avevano deciso di ricoverarla presso la Residenza Sant'Antonio. La retta ammontava a 600 euro mensili. " La figlia e la nipote la contattavano per telefono quasi quotidianamente- spiegano i legali della famiglia- e l'ottantottenne, pur con le sue problematiche, si dimostrava sempre tranquilla, allegra e cosciente e godeva anche di buone condizioni fisiche, oltre che di spirito. Ma lunedì 23 novembre la figlia è stata contattata da un operatore della casa di riposo per avvisarla che la mamma era caduta dalle scale della struttura assieme ad un'altra degente non autosufficiente affetta da Alzheimer: le due donne, secondo quanto riferito, avrebbero aperto una porta che dà

sull'esterno per poi rotolare giù per i gradini. L'addetto, peraltro, ha minimizzato il fatto- il racconto degli avvocati dello studio legale- parlando di lesioni lievi, ma la figlia si è preoccupata sempre di più, anche a fronte delle risposte poco chiare ed evasive ricevute alla sua richiesta di avere maggiori informazioni sulla dinamica dell'incidente, e soprattutto dopo la notizia che la mamma era stata trasportata al Pronto Soccorso dell'ospedale di Lentini per eseguire il tampone Covid, risultato peraltro negativo, e che poi sarebbe stata trasferita alla Clinica Villa Salus di Siracusa. Infatti, nel presidio di Lentini è emersa una realtà ben diversa: i sanitari hanno subito rilevato un quadro clinico molto critico, la paziente era priva di sensi a causa dei gravi traumi riportati con la caduta, in particolare un trauma cranico e la frattura della mandibola. Dopo averla sottoposta, quello stesso pomeriggio, agli accertamenti strumentali, data la gravità della situazione è stato deciso l'immediato trasferimento d'urgenza all'ospedale di Villa Salus, dove però già l'indomani i medici hanno dovuto comunicare ai congiunti che non c'era più nulla da fare. Mercoledì 25 novembre M. C., queste le iniziali della donna, è spirata".

I legali Armando Zamparo e Salvatore Agosta, incaricati dai familiari di seguire il caso e che si sono poi rivolti a Studio3A, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, chiedono l'esame autoptico e il sequestro delle cartelle e di tutta la documentazione medica.

Per la struttura dove è accaduto il drammatico fatto si è trattato di un incidente.

---

# **Operazione Goldtrash, revocati i domiciliari ai vertici di una società di rifiuti di Siracusa**

Sono stati revocati dal gip del Tribunale di Siracusa, Carmen Scapellato, gli arresti domiciliari a carico di Antonio Antonuccio e di Luigi Piero Galimberti, stesso provvedimento anche per Giulio Dessena Quercioli e Cesare Quercioli Dessena. Questi ultimi due sono però destinatari dell'obbligo di dimora a Siracusa.

I quattro erano rimasti coinvolti nell'inchiesta Gold Trash della Guardia di Finanza, coordinata dalla Procura di Siracusa. Erano stati 5 gli arrestati a giugno scorso, con il contemporaneo sequestro di 11 milioni di euro per l'ipotesi di bancarotta fraudolenta.

A dare il via alle indagini, l'esame della contabilità di diverse imprese che – secondo i finanziere – versavano in una situazione di sostanziale dissesto per alimentare un sistema di scatole vuote. Un sistema, ritengono gli investigatori, che sarebbe stao capace di assorbire il carico fiscale e contributivo dell'attività nel suo complesso. Per i finanzieri, le frodi avrebbero portato al fallimento di 3 società, la Gestioni patrimoniali srl, la So.Si.Se. srl e la Cg Ambiente srl.

L'indagine ruota attorno all'Igm Rifiuti industriali, azienda leader nel settore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in numerosi Comuni (fino a poco tempo fa anche a Siracusa).

---

# **Siracusa. Evade dai domiciliari, finisce nuovamente ai domiciliari**

Nella nottata scorsa, i Carabinieri del Radiomobile di Siracusa hanno tratto in arresto per evasione il 21enne Sorin Marian Curt, già sottoposto agli arresti domiciliari per pregressi reati.

I militari, accertata la notizia che in vari orari della giornata il giovane romeno era uscito di casa più volte senza alcuna autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, evadendo di fatto in tal modo dagli arresti domiciliari, nel corso di un apposito servizio di controllo lo hanno sorpreso in flagranza di reato, mentre si aggirava nella pubblica via.

E' stato risottoposto ai domiciliari, come disposto dalla Autorità Giudiziaria competente, alla quale dovrà ora rispondere della commissione anche del reato di evasione.

---

## **Inchiesta "Tutti a T'Avola": non luogo a procedere per il sindaco Luca Cannata**

Non luogo a procedere per il sindaco di Avola, Luca Cannata, nel procedimento nato dell'inchiesta soprannominata "Tutti a T'Avola". Al primo cittadino, difeso dall'avvocato Ezechia Paolo Reale, era stato contestato il concorso in falso ideologico e "indebite pressioni". Nel complesso, il gup di Siracusa ha prosciolto 5 persone, disposto una assoluzione ed il rinvio a giudizio per 11 indagati. Questo l'esito

dell'udienza preliminare.

Salvatore Galioto è stato assolto: aveva chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato. Il 4 novembre del 2021, invece, al via il processo a carico di Sebastiano Anselmo, Felice Nastasi, Vincenzo Drovetti, Francesca Buscemi, Stefano Gugliotta, Giuseppe Leone, Vincenzo Leone, Umberto Masuzzo, Santo Gionfriddo, Piero Antonio La Bruna e Natale Zuccarello.

Le accuse contestate a vario titolo ad imprenditori e funzionari comunali vanno dalla truffa, alla turbativa d'asta, alla turbata libertà degli incanti e falso ideologico.

Al centro delle indagini ci sono i lavori di riqualificazione e bonifica di Marina Vecchia.